

LE ESCURSIONI CONGRESSUALI

di Fabio Del Ghianda

E' una discreta giornata di sole quella che accoglie i congressisti nella loro prima uscita alla scoperta del territorio ligure. La gita prevede una prima tappa al Casinò di Sanremo dove una simpatica guida locale è ad attenderci per illustrarci dei cenni sulla storia del più antico Casinò d'Italia. La presenza della guida attenua la sensazione di "mancanza" derivante dall'assenza di Maria Pia Coniglio che in tante altre gite di precedenti edizioni congressuali si era impegnata nel ruolo di "guida turistica" alleviando le ore di viaggio in autobus con l'informarci di cosa stavamo vedendo o avremmo visto una volta scesi a terra. Senza nulla togliere alla professionalità e competenza della guida, ci è un po' mancato il calore e la coinvolgente allegria di Maria Pia: speriamo che il prossimo anno possa tornare a farci compagnia! Tornando alla visita del Casinò, il fatto che all'interno della struttura non si possa fotografare, è compensato dal poter visitare una delle poche strutture del genere operanti sul territorio italiano, compresi i locali del Teatro interno dell'Opera ed il Salone delle Feste nel quale nacque nel 1951 il famoso Festival della Canzone Italiana di Sanremo. Usciti dal Casinò ci addentriamo per una piacevole passeggiata nella parte più antica di Sanremo, con la visita alla mostra fotografica dei soci del Circolo Riviera dei Fiori che propongono un'ampia selezione delle loro opere dedicate al territorio ligure. A seguire una breve ma interessante visita alla Chiesa ortodossa, prima di proseguire in pullman verso la Val Nervia fino a Dolceacqua, il paese che alla fine del 1800 estasiò anche Monet per il suo fascino d'altri tempi, sostanzialmente immutato. Dopo aver pranzato, forse un po' troppo lentamente, in un locale tipico nei pressi di un laghetto per la pesca sportiva, si attraversa il ponte a schiena d'asino di Dolceacqua per addentrarsi nella parte del paese che i locali chiamano "terra", dominata dal Castello dei Doria, per scoprire i vicoli e gli angoli più caratteristici. Il programma prevede anche di godere della proiezione in 3D e 4D al Visionarium di Andrighetto. Viene proiet-



Scorcio panoramico di Dolceacqua - Foto Sergio Buttà

tato il documentario tridimensionale di Eugenio Andrighetto, dal titolo "Recondite Armonie", che propone la scoperta della Val Nervia nelle quattro stagioni, accompagnandoci a conoscere gli aspetti della natura e delle tracce dell'uomo in questo angolo dell'entroterra ligure ai confini con la Francia. La particolarità delle proiezioni e degli effetti speciali è sottolineata ed enfatizzata dalla scelta delle musiche che accompagnano le immagini. Riesco a riconoscere brani affascinanti di Mozart, Vangelis, Puccini, Chopin, Enya, ma anche quelli che non ho saputo individuare sono altrettanto coinvolgenti. Una esperienza che valeva veramente la pena di assaporare! A completamento di una giornata vissuta intensamente, tra la scoperta di nuovi luoghi e stimoli fotografici, viene proposta la visita del sessanta per cento delle immagini costituenti il "Circuito UIF 2013" (la restante parte è stata invece allestita direttamente nella sede congressuale di Loano). Dopo qualche scatto al ponte di Dolceacqua, oramai avvolto dalle ombre della sera mentre

ancora il Castello dei Borgia, in alto, resta illuminato dal sole calante, si risale sul pullman che ci riporta al Loano 2 Village per una meritata quanto gustosa cena. Il venerdì, sempre di buon'ora, si riparte per la seconda delle gite in programma. Il meteo purtroppo non è altrettanto favorevole del giorno precedente, ma ad alcuni l'ottimismo fa lasciare in albergo kee-way e ombrello. La meta della seconda escursione in terra di Liguria è l'entroterra savonese con la visita ad Altare del Museo dell'Arte Vetraria allestito nella splendida Villa Rosa, dimora in stile liberty fatta costruire all'inizio del secolo scorso da Monsignor Eugenio Bertolotti, ricca di fascino e di qualche mistero accennati, di quando in quando, dalla simpatica guida che ci accompagna nella visita del museo, per incuriosirci e per far viaggiare la nostra fantasia tra templari e gustose storie di un'altra epoca. Oltre ad ammirare gli oggetti di vetro che testimoniano della tradizione altarese nella lavorazione del vetro, tra oggetti curiosi oramai caduti nel disuso o soppiantati



Foto di gruppo al Casinò di Sanremo - Foto Matteo Savatteri



Maestro vetraio di Altare - Foto Matteo Savatteri



Museo della bicicletta di Cosseria - Foto Matteo Savatteri